



Ministero dei beni e le attività culturali e del paesaggio

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

Vista la nota del prot. 336 del 23 gennaio 2014, ricevuta il 1 aprile 2014, con la quale gli Istituti di soggiorno “San Gregorio” di Valdobbiadene (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	PADIGLIONE DIREZIONE
provincia di	TREVISO
comune di	VALDOBBIADENE
proprietà	ISTITUTI DI SOGGIORNO “SAN GREGORIO” DI VALDOBBIADENE (TREVISO)
sito in	VIA ROMA, SNC
distinto al C.T. al C.F.	foglio 16, particella 2436; foglio 16, particella 2436, sub. 1;
confinante con	foglio 16 (C.T.), particelle 538 – 2382 – 2387 e 2355 – via Roma;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 12428 del 28 maggio 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 5352 del 22 aprile 2014;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	PADIGLIONE DIREZIONE
provincia di	TREVISO
comune di	VALDOBBIADENE
proprietà	ISTITUTI DI SOGGIORNO "SAN GREGORIO" DI VALDOBBIADENE (TREVISO)
sito in	VIA ROMA, SNC
distinto al C.T. al C.F.	foglio 16, particella 2436, foglio 16, particella 2436, sub. 1;
confinante con	foglio 16 (C.T.), particelle 538 – 2382 – 2387 e 2355 – via Roma;

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato PADIGLIONE DIREZIONE, sito nel comune di Valdobbiadene (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 12 giugno 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di VALDOBBIADENE (TV)*"Padiglione Direzione"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Istituti di soggiorno per anziani San Gregorio****C.F. Foglio 16, particella 2436**

Il complesso edilizio dell'ex Ospedale di Valdobbiadene si compone di vari edifici, disposti all'interno di una vasta area: il Padiglione Direzione, localizzato al termine di Via Roma in prossimità della confluenza della stessa con la Strada Comunale dell'Ospedale, definisce il lato est di questa ampia zona.

Il fabbricato, sviluppato su due piani fuori terra e in un piano interrato, si pone dunque come principale punto di arrivo e di accesso all'ampia corte interna su cui si dispongono, con la chiesetta al centro, tutti gli edifici che compongono l'articolato complesso edilizio dell'ex ospedale di Valdobbiadene.

Il Padiglione risulta composto da due corpi di fabbrica leggermente divergenti, quella verso nord che segue la vecchia strada per Ron, e quella verso sud che "chiude" la prospettiva verso la strada comunale dell'Ospedale. Queste due porzioni, leggermente ruotate e divergenti, sono collegate architettonicamente da un grande arco che, descrivendo una profonda volta a botte, crea un accesso porticato al centro del fronte prospiciente la piccola piazzetta su Via Roma.

Sul prospetto principale, rivolto a est, il grande arco è sottolineato da semicolonne binate, sorreggenti una trabeazione interrotta, che lascia lo spazio centrale all'iscrizione *USL 8 OSPEDALE*. Da qui si diparte un ampio frontone timpanato che completa l'ingresso.

Ai lati di questo elemento centrale della composizione, si dispongono, nella veste di quinta neutra e silenziosa, le ali laterali, improntate a uno stile più sobrio, delimitate da paraste e movimentate da molteplici assi forometrici regolari e simmetrici.

L'edificato in oggetto, denuncia chiaramente la sua 'età' e appartenenza storica (1934) con una matrice razionale dei fronti e dell'impianto distributivo e l'assenza di apparati decorativi; rimangono, rispetto al linguaggio rigoroso del periodo storico a cui si riferisce, alcuni elementi di 'contaminazione' locali, a dire il vero riscontrabili anche in altri esempi di edifici coevi e simili all'intervento in oggetto, quali il tetto a falde (e conseguente cornice di gronda) e soprattutto l'inserimento dell'elemento 'classicista' dell'arco di ingresso, già descritto in precedenza, che impartisce una forte valenza gerarchica e una rigida organizzazione simmetrica dei rapporti chiaroscurali dei fronti, senza contare il riferimento all'architettura di villa veneta.

L'impostazione razionalista è ravvisabile nella distribuzione interna dei vani: un corridoio centrale, lungo tutto il corpo di fabbrica a sud e di gran parte del corpo a nord, disimpegna alle stanze e connette ai collegamenti verticali delle scale e dell'ascensore. L'edificio ha avuto come ultimo utilizzo quello di locali destinati ad uffici amministrativi, sala riunioni, portineria di controllo, ambulatori (ala sud) magazzini vari e alcuni gruppi di servizi igienici (piano terra), e spazi di degenza al piano superiore.

Attualmente risulta occupato ed utilizzato solo il piano seminterrato dal centro di cottura e relativi spazi di servizio e deposito con accesso da nord e da sud mediante due rampe carraie.

Il Padiglione Direzione è stato completato, nelle condizioni morfologiche in cui si trova, nei primi anni trenta del secolo scorso (completato nel 1934), e conteneva fin dall'inizio uffici direzionali e di controllo, spazi destinati ad ambulatori, sale di rappresentanza e di servizio comune all'intero complesso ospedaliero e zone di degenza.

AR / EL / CRA _verifiche dell'interesse_Valdobbiadene_TV_Padiglione Direzione





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Gli attuali sedimi, pur in prossimità del grande edificio del vecchio ospedale di S. Prosdocimo, non sono l'evoluzione e lo sviluppo di precedenti costruzioni. Dall'analisi delle mappe storiche, sembra che nelle immediate vicinanze sorgesse il corpo principale dell'Ospedale, presumibilmente fondato nel 1264 da "Prè Tisone di Dobladino" (uno degli esecutori testamentari nominato dal Capitano e Giureconsulto Guglielmo Guicciardini dal cui lascito nasce l'ospedale di Valdobbiadene) sulle pendici meridionali del Colle S. Floriano in località Col di Ron. Di questo antico insediamento, distrutto dai bombardamenti della prima guerra mondiale, non rimane invece più traccia degli altri elementi caratteristici della antica corte quali il vecchio forno (che ne delimitava il lato nord), il pozzo in prossimità del centro dell'edificio dell'ospedale, i portali di ingresso e i muri di perimetrazione della vecchia corte, con i percorsi di viabilità esterna che li lambivano.

Dalle medesime mappe storiche si evince che, in corrispondenza dell'attuale ingresso centrale con volta a botte, insistesse un fabbricato più alto del restante complesso edilizio, quindi una preesistenza architettonica che potrebbe aver originato e in qualche modo caratterizzato la morfologia del manufatto attuale.

Nel corso del tempo, l'edificio ha subito lavori manutentivi ordinari e straordinari: in particolar modo, intorno al 1970, sono stati operati importanti e pesanti interventi di ristrutturazione, in particolare nell'ala nord del complesso.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso denominato Padiglione Direzione presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di edificio con finalità ospedaliera, risalente ai primi anni Trenta del secolo scorso.

L'immobile in argomento costituisce il principale elemento rappresentativo dell'ex complesso ospedaliero di Valdobbiadene, ove il vano arcato passante si qualifica come autentico nodo e cerniera del manufatto architettonico, elemento di mediazione tra il corpo centrale e gli assi generati dai due contigui fronti delle ali nord e sud. Il padiglione Direzione denuncia la sua evidente matrice razionalista, con riferimenti -rimodulati ecletticamente- alla tradizione architettonica della villa veneta e con diretti rimandi alla tradizione costruttiva locale, sia per i materiali impiegati, sia per gli aspetti morfologici più generali (i rapporti chiaroscurali, la copertura a falde con mantellata in coppi di laterizio, il trattamento delle superfici dei fronti, il disegno della cornice di gronda).



IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Arch. Antonella Ranaldi

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



AR / EL / CRA _verifiche dell'interesse_Valdobbiadene_TV_Padiglione Direzione





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO
COMUNE DI VALDOBBIADENE (TV)
"Pattuglia Direzione"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 421/2004



Il **SOPRINTENDENTE**
ad interim

Arch. Antonella Ranaldi



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo DRAGN)

1 Particella: 2436

Comune: VALDOBBIADENE/A
Foglio: 16

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

22-Mag-2014 12:48
Prot. n. T147486/2014